



**BOEROTHERM**





# LA PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

**P**er una corretta messa in opera del Sistema di Isolamento Termico a Cappotto si dovranno eseguire una serie di operazioni di verifica e preparazione del supporto dalla cui corretta esecuzione dipende la buona riuscita del ciclo.



## UMIDITÀ DI RISALITA

La risalita di umidità capillare dal piano stradale, così come quella da infiltrazione, è pregiudizievole per la durata del Sistema a Cappotto.

Le cause del fenomeno devono essere riconosciute ed eliminate, in caso contrario non dovrà essere installato il sistema.



## GEOMETRIA DELLA PARETE

La planarità/verticalità della parete è essenziale per una corretta esecuzione del lavoro. Eventuali difformità superiori ai 10 mm devono essere ripianate.

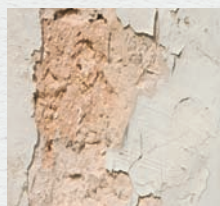
Se le condizioni delle pareti non possono essere ottimizzate con interventi locali, sarà necessario provvedere alla realizzazione di un nuovo intonaco.

Prima di eseguire i lavori, accertarsi che gli elementi che fuoriescono dalla facciata (davanzali, cornicioni, fermi, ecc.) sporgano oltre lo spessore della lastra isolante; in caso contrario dovranno essere operate modifiche per raggiungere questa situazione.



## CONDIZIONI AMBIENTALI

E' necessario che le temperature dell'aria e del supporto durante le fasi di stesura e prima essiccazione dei materiali, non scendano al di sotto dei 5°C.



## DIAGNOSTICA DI SUPERFICIE

Le eventuali porzioni di intonaco o pitture non aderenti saranno rimosse, così come le tracce di efflorescenze saline per le quali è consigliabile operare un idrolavaggio dopo l'asportazione meccanica. Muffe e licheni saranno eliminati mediante l'utilizzo di Laser 23. Nel caso che l'intonaco di fondo, purché coeso, si presenti sfarinante, è consigliabile impregnare le superfici con Fondo 2000.

Per gli edifici di nuova costruzione sarà rispettato il regolare tempo di asciugatura e maturazione del supporto. Nel caso si esegua il montaggio su superfici in cemento armato preesistenti, accertarsi che non siano presenti tracce di disarmanti ed eventualmente eliminarli con idonei solventi.

Per gli edifici in muratura di mattoni o pietra "faccia a vista" sarà verificata la consistenza dei conci lapidei o dello strato corticale dei mattoni, asportando l'eventuale "cartella" in fase di distacco.

Nel caso che i giunti fra conci e/o mattoni si presentino "erosi", saranno reintegrati del mancante con malte idonee. In presenza di fessurazioni si eseguirà un'indagine accurata sulle cause: nell'eventualità di movimenti ancora in atto (fessure dinamiche) sarà necessario intervenire per inibire il fenomeno.

Per contro, se le fessurazioni si dimostreranno stabili, si potrà ricostruire il paramento con Malta Elastica Bicomponente (eventualmente armata con la stessa rete del cappotto) o intervenendo con la stessa Malta GB 831 in caso di microcavillature.

Per gli edifici di nuova costruzione il rischio di fessurazioni tra i tamponamenti ed il C.A. è sensibile. In queste situazioni si possono verificare distacchi localizzati della rasatura o lesioni in genere.

È fondamentale, a scopo preventivo, armare con la rete tali zone durante la stesura dell'intonaco.

Le pareti in calcestruzzo nuove richiedono un preventivo lavaggio con acqua in pressione (120 atm) per la rimozione del disarmante. Su strutture esistenti si effettueranno una normale pulizia e ripristino che coinvolgeranno superfici ed eventuali ferri di armatura corrosi.